Su sei squadre italiane quattro hanno superato il turno

Coppe: meglio dell'anno scorso

I partenopei si qualificano nella Coppa UEFA

Espulsi Filippi e Guidetti il Napoli perde solo 1 a 0

Al 25' Bruscolotti era uscito per infortunio (forse sarà menisco)

OLYMPIAKOS: Arvanitis; Kira- i a terra. Ma già le difficoltà stas, Vamvakulas (dal 71' Kaltsas), Papadopulos, Novoselac, Kussula-kis; Critikopulos, Karavitis, Galakos, Perone, Losanda (dal 65' Lemonis), (a disposizione: Kelesidis, Mikos, Persias). NAPOLI: Castellini; Bruscolotti (dal 25' Bomben), Tesser; Bal-lugi, Ferrario, Guidetti; Damiani, Vinazzani, Capone (dal 51' Luci-

do), Agostinelli, Filippi (a disposizione: Flore, Vincenzo Marino, ARBITRO: Wurz (Francia).

RETE: at 33' Karavitis.

ATENE - Il Napoli passa il turno di Coppa UEFA, uscendo battuto soltanto per 1-0 nell'incontro con l'Olympiakos. Il 2.0 dell'« andata » è stato difeso con i denti -lo si può affermare spassionatamente - dai partenopei. Infatti dal 50' la squadra di Vinicio ha giocato in inferiorità numerica. Nove contro dieci per l'espulsione di Guidetti, mentre nel primo tempo (al 27') era stato spedito negli spogliatoi Filippi. Due decisioni, secondo noi, alquanto affrettate. Fortuna che la stessa sorte di Filippi era toccata al greco (di In realtà Filippi era intervenuto a protezione di Castellini; Guidetti, invece, si è

visto arrivare addosso Gala-

kos e, per non venire travol-

to, si è spostato per schivar-

lo e il centravanti è caduto

vacchia si ritrovano oggi su

un «court» di tennis dopo

sei anni (14 a Praga, con

Barazzutti a battere Kodes

nel match d'apertura e gli

altri naufraghi). L'appunta-

mento è importante, come

tutti quelli di Coppa Davis,

che non offrono scampo: chi

Nostro servizio

BUENOS AIRES - Il sei ot-

tobre con il km da fermo han-

erano iniziate al 25' del primo tempo, quando Bruscolotti era stato costretto a lasciare il campo, a causa di un infortunio (si parla di menisco). Metteteci poi le condizioni ambientali (l'incontro era stato anticipato alle 14 - si doveva giocare alle 19,30 - perché il giorno prima i tifosi avevano danneggiato lo stadio), ed avrete l'esatta portata del gravoso compito dei partenopei. Utopistico, perciò, pretendere lo spettacolo. Scontato il pressing dei greci fin dai primi minuti. Eppure, al tirar delle somme, un solo tiro al

loro attivo nel primo tempo,

e una sterile supremazia nel-

Vinicio aveva schierato sia Filippi che Damiani. Il primo era stato «graziato» dopo il suo ritorno all'ovile. Come si ricorderà Filippi era stato allontanato dal tecnico proprio alla vigilia del primo incontro di campionato ad Ascoli. Erano sorte incomprensioni, e il giocatore era piombato in una crisi esistenziale. Il vicepresidente Punzo era poi riuscito a far ricredere Filippi, che voleva addirittura lasciare il calcio. L'obiettivo raggiunto premia il Napoli dei gregari e degli umili, dall'indomito Vinazzani, al tenace Bomben, suben-

dopo. Vincere significa non

mo posto in Europa ma ga-

rantirsi il diritto di affron-

tare la vincente del match

Australia-Stati Uniti in pro-

Gli azzurri allineano Cor-

rado Barazzutti. Adriano Pa-

regalarci la prima soddisfa-

zione già nel km. da fermo.

Più difficile il discorso ri-

gramma da oggi a Sydney.

trato a Bruscolotti, al solido sorprendente Lucido, che Vinicio ha mandato in campo subito dopo l'espulsione di Guidetti, al posto di Capone, ad Agostinelli.

Il Napoli, dunque, trovatosi con i piani tattici sconvolti dall'evolversi delle situazioni della partita, è riuscito a contenere la rimonta greca. La partita per lungo tempo si è trasformata in un assedio. Nelle condizioni in cui è venuta a trovarsi, specialmente dal 50' la squadra non poteva certo giocare di fioretto, L'Olympiakos era andato in vantaggio al 33'. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Kussulakis ha allargato per l'accorrente Karavitis, che con una staffilata da fuori area ha battuto

La squadra ellenica ha fallito al 62' una clamorosa occasione per il raddoppio. Sugli sviluppi di un calcio di punizione, Losanda si è trovato a tu per tu con Castellini mancando la deviazione. Veselinovic, il tecnico slavo dell'Olympiakos, ha punito il giocatore richiamandolo poco dopo negli spogliatol. A quattro minuti dal termine è toccato al Napoli, su contropiede, un'occasione da gol Ma il portiere è riuscito in tempo a respingere di piede, oltre la propria area di rigore. sull'accorrente Damiani, ben lanciato da Lucido.

L'arbitraggio che era sem-

brato a senso unico in favore dei greci fino all'espulsione di Guidetti, è cambiato radicalmente nel finale. Forse l'arbitro voleva farsi perdonare il provvedimento troppo severo nei confronti del centrocampista napoletano. La difesa del Napoli è da elogiare in blocco; ottimo il comportamento di Bellugi, ritornato prepotentemente in campo internazionale. Freddo e attentissimo Castellini, sottoposto a frequenti « cari che » da cui però è riuscito sempre ad emergere. Al termine, un gruppetto di esagitati dalla curva nord ha scaricato la sua rabbia lanciando pietre ed oggetti sulla terna arbitrale e sugli azzurri. Una bottiglietta ha colpito il medico sociale partenopeo Emilio Acampora.

Contro la Cecoslovacchia da stamane a Roma (diretta TV dalle 10,30)

Allora vennero promosse soltanto due squadre: Inter e Milan - Adesso è toccato a Juventus, Perugia, Inter e Napoli - Beffa per il Torino - Preoccupa la sterilità del Milan

Coppa è andata meglio dell'anno scorso. Su sei squadre

no di Radice ha tutto il sapore di una beffa. I granata sconfitti all'« andata » per 1 a 0 dallo Stoccarda, stavano conducendo, nei tempi supplementari, per 2-0. Poi, a 2' dal termine, i portoghesi hanno centrato il «colpo della domenica ». Il gol di Oclicher ha fatto sfumare il sogno. I granata si sono comunque - nonostante le assenze di Zaccarelli, Carrera, Danova. Pecci e Volpati -- ben comportati. Hanno avuto contro soltanto la fortuna Già l'anno scorso andò male per

Sul piano del gioco saranno in molti a storcere la bocca. nonostante all'atto pratico ci sia da notare che l' anno scorso si qualificarono al secondo turno soltanto due italiane. Furono Inter e Milan, mentre Juve, Vicenza, Napoli e Torino non ce la fecero Il discorso sul gioco affonda le sue radici non tanto sul valore tecnico delle squadre italiane. E' la tattica e la strategia che vengono messe in atto a tarpar loro le ali. Esempio calzante il « lemme » sfoderato dai bianconeri a Gyoer, inteso a difendere i due gol di vantaggio dell'« andata ». Per fortuna che ci ha pensato Causio a ribattere in rete una palla respinta dal palo, Ed anche qui il male dei bianconeri non è oscuro. L'in-



sconvolto gli equilibri. Trapattoni si è arrabbiato, ma si rimetta presto.

tanto l'Inter che a San Sebastian si è vista immersa in un clima arroventato. A momenti il 30 dell'« andata » stava per non bastarle. Beccalossi è stato colpito alla testa da una lattina di birra, mentre il pullman che porta va i giocatori all'aeroorto è stato preso a sassate. L'arbitro poi ha contribuito a fare il resto. Sarebbe bene che l' UEFA prendesse delle severe misure nei confronti di arbitri che non si dimostrano all'altezza della situazione. L'eccezione, che però conferma la regola, è venuta dal Perugia. Esiguo sembrava lo stiracchiato 1.0 (e su autogol) del «Curi». Gli jugoslavi della Dinamo Zagabria sono stati invece dominati per tutto il primo tempo, e buon per loro che Paolo Rossi abbia fallito tre-quattro Un Perugia, perciò, che sembra sia uscito dal tunnel del « non gioco » di poco tempo fa. Lo stesso Napoli ha fatto bene ad Atene. Anche qui come per l'Inter il clima non era dei migliori: i greci dell'Olympiakos potevano contare sul pubblico amico, ed erano decisissimi a ribaltare lo 0.2 dell'«andata». Per giunta la vigilia non era stata delle migliori. Lo stadio di Atene era stato danneggiato da teppisti, per cui l'incontro anziché giocarsi alle 19.30 era stato anticipato alle 14. Il Napoli aveva sporto reclamo (giustamente). Ma i greci non sono andati oltre l'1-0, e i partenopei hanno potuto passare il turno. In sintesi, diciamo che se l'utilitarismo fa velo ai propositi degli allenatori, le Cop-

pe europee fanno capitolo a se. Dovrebbero rispecchiare i bra, perciò, proprio il caso di Il pronostico di CORRADO ORRICO

La Lazio può vincere

Un pari per la Roma

Per la partitissima Milan-Juve d'obbligo la «tripla» - «La mia Udinese vincerà» - Per Torino-Fiorentina: 1-X



Corrado ORRICO, l'allenatore della matricola Udinese

con me perché dalla Carrarese sono passato ad allenare una squadra come l'Udi-E uno che ha rapporti con nese, neo promossa in sela gente che lavora è un conrie A. Si sono arrabbiati pertestatore? Certo che prefeché avrei fatto il «salto tririsco rileggermi un libro di plo» (dalla C2 alla A), non Pavese o le «Lettere dal avrei fatto la «gavetta». carcere » di Gramsci che Quando alcuni giornali scrinon una rivista scandalistivevano certe cose me ne soca. Certo che preferisco no stato buono, ma ora lastarmene in collina che non sciatemi dire che avrei pofra la confusione. Per fortuto rispondere a certi « santoni» che anche in serie C lenatore bisogna vedere coci sono tanti tecnici in gamsa combina sul campo e quapreparati sotto ogni li risultati sa ottenere. aspetto, che attendono solo Qualcuno ha detto che la l'occasione per dimostrare mia « fortuna » è stata quelcosa valgono. Ma è mai posla di partecipare al primo sibile che un uomo di 39 an-«Supercorso Allodi» E' ve ni (quanti ne ho io), che ro. Ho avuto fortuna. La forne ha trascorsi oltre 25 sul tuna è stata quella di essere campi di calcio, prima come stato ammesso poichė il giocatore e poi come alle-«Supercorso» mi è servito natore (sempre nella mia zoper arricchire il mio bagana, Massa-Carrara), non posglio tecnico e nozionistico. sa essere messo alla prova, Partecipare al non possa dimostrare se vacosta solo denaro ma anche le o meno? Se un uomo non tanta fatica. Specialmente lo si mette mai alla prova per uno come me nato nelcome può dare un giudizio la parte della Toscana più sul suo valore? Forse per «abbandonata» dal potere.

Perugia

Juventus

Bari

sentito dire? Forse per quanto rimane simpatico a certe persone? Ebbene io la penso in maniera tutta diversa. Per un certo periodo sono stato soprannominato il «contestatore». E lo sapete perché? Perché mi ero messo a leggere libri impegnati. Ma non solo per questo. Anche perché sentendo il bisogno di trascorrere le ore libere in mezzo alla natura mi Catanzaro Avellino sono fatto una casa sopra a San Carlo Po, una località Milan sulle pendici delle Apuane. Napoli Un luogo dove posso riflet-Pescara tere in santa pace. Chi sono gli scrittori che preferisco? Torino Tutti coloro che affrontano Udinese Cagliari la realtà della nostra socie-Matera L.R.Vicenza tà, che mettono in luce non Pistoiese Atalanta solo le parti più attraenti di questo mondo ma che rac-Alessandria Triestina contano come è costretta a Benevento Reggina vivere la povera gente. E dalle mie parti di «casi» di persone che hanno lavorato ■ La schedina di ORRICO come bestie da soma una in-

seminato, che avrei dovuto soprattutto illustrare o quanto su come giocare la schedina del «Totocalcio» di domenica prossima. Mi scuso con i lettori ma questo sfogo mi ci voleva. La « schedina» la posso liquidare in poche battute:

> Bologna-Inter Dovrebbe finire in parità. Un pareggio con diversi gol. Diciamo 2.2 poiché entrambe le squadre hanno attacchi ben forniti e difese un po' di-

> Catanzaro - Avellino Finirà con la vittoria della squadra calabrese. Mi dispiace per l'amico Rino Marchesi ma ritengo che il Catanzaro in casa farà valere la lizzazione.

● Lazio-Perugia _{Sono per} l'1 y. Perché? La Lazio sul campo di casa riesce ad esprimersi al meglio senza soggezioni di sorta, ma il Perugia, che ha ritrovato la via del gol, potrebbe anche pa-

Milan-Juve E la partitissima della giornata che richiamerà a San Siro decine di migliala di spettatori. Qui occorre mettere una tripla. E la metto perché nonostante la mia amicizia con Giacomini sono convinto che la Juventus tirerà fuori gli unghielli per rima-

nere in testa alla classifica. • Napoli-Roma E'un «derby» del sud e con ogni probabilità finirà con un pareggio a reti inviolate. La Roma, che ha perso di brutto dal Bologna, deve rifarsi e Liedholm, che è un «maestro», farà giocare la squadra in modo da lasciare poco spazio alle punte del Napoli. Un Napoli che per al-

tro potrebbe risentire del-la trasferta in Grecia. Pescara-Ascoli E' una partita aperta a due soli riscara o al massimo un pareggio. Angelillo dovrebbe assaporare il primo succes so in serie A. L'Ascoli gioca bene, si dispone bene sul campo, riesce a seguare de. gol, ma in difesa non è mol-

to forte. Diciamo 1-x. • Torino-Fiorentina Dico 1, ma poiché sono toscano lasciatemi aggiungere una x anche per far piacere a Carosi mio compagno di corso. Però la squadra « granata » dovrebbe farcela. Tutto dipenderà dai « gemelli », Graziani e Pulici. La Fiorentina, comunque, potrebbe anche

imbottigliare il Torino. Udinese-Cagliari Può fi nire in una sola maniera: con la vittoria dei miei « bianconeri ». E' vero che la squadra sarda gioca a memoria ma è anche vero che I miei ragazzi scenderanno in campo al massimo della concentrazione e con il fermo proposito di riscattare la

● Matera-Vicenza _{1 per-} ché i rappresentanti della Basilicata sono forti anche se hanno perso per 30 contro il Palermo. Il Picenza in

 Pistoiese-Afalanta Sono per l'1 secco ma tenendo presente che i bergamaschi hanno pareggiato a Vicenza aggiungerei una x. Comunque la squadra di Riccomini è molto abile e lo scorso anno è stata la compagine

• Spal-Bari II pronostico è difficile. Diciamo 1 perallenata da Mario Caciagli ed ha maggiori chances rispetto al Bari che è partito per tornare in A ed ha pareggiato in casa contro la

 Alessandria - Triestina 1-x. La Triestma ha vinto in casa, l'Alessandria ha pareggiato a Mantova. La squadra di casa si fa preferire, però gli alabardati 50-

Benevento - Reggina 1 fisso. Il Benevento è reduce da un pareggio a Montevarchi, la Reggina ha per-

Corrado Orrico

Oggi i sorteggi per i futuri turni delle tre Coppe

Juventus, Napoli, Perugia e Inter conosceranno oggi a mez-zogiorno gli avversari del prossimo turno di Coppe. Presso la sede dell'Uefa di Zurigo si svolgeranno infatti i sorteggi per gli « ottavi » della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppa e per I « sedicesimi » della Coppa Uefa. Le partite si disputeranno il 24 ottobre e il 7 novembre. Intanto è stato annunciato che giovedì prossimo 11 ottobre,

a Roma, presso l'hotel Excelsior, Artemio Franchi presidente del

l'Uefa e della Federcalcio italiana, presenterà la fase finale del Campionato d'Europa per Nazioni che si svolgerà, appunto, in Italia a partire dall'11 giugno del 1980. Verranno presentati anche la « mascotte » e il simbolo ufficiale dei campionati E mentre si attendono gli « europei » già si comincia a par-lare di « mundial »: per sabato 13 ottobre à previsto a Zurigo il sorteggio dei gironi di qualificazione ai mondiali del 1982 in Spagna. Italia e Olanda, per I gironi europei, partiranno come teste di serie, qualifica ottenuta in base ai piazzamenti dell'ultima edizione dei mondiali in Argentina. A Zurigo inoltre si deciderà se portare a 24 il numero di squadre partecipanti alla fase finale contro le 16 finora previste.

ROMA - Per le italiane in

quattro hanno superato il primo turno. Ce l'hanno fatta: la Juventus in Coppa delle Coppe; Perugia, Napoli e Inter in Coppa UEFA. Sono state eliminate il Milan in Coppa dei Campioni e il Torino in Coppa UEFA. Indubbiamente l'eliminazione dei rossoneri di Giacomini per mano dei portoghesi del Porto, fa sensazione. Il compito di segnare un gol (l'« andata» era terminata 00) non sembrava, sulla carta, proibitivo. Eppure non è bastato neanche il recupero di Bigon per infrangere quello che sta diventando un vero e proprio sortilegio. Il Milan ha dominato il Porto, ma poi non c'è stato chi ha saputo tramutare in frutto godibile tanta elargizione di concime. Il male dei rossoneri, emerso anche in campionato (pareggi con la Roma e il Cagliari, striminzito successo sull'Avelline), sta diventando veramente preoccupante. Lo scorso anno il Milan riuscì ad arrivare fino al terzo turno. dove venne eliminato dagli inglesi del Manchester City. L'uscita di scena del Tori-

loro, essendo stati eliminati

gresso di giovani inesperti ha oltre la rabbia ci sembra giusto affidarsi anche alla riflessione. E' una Juve ancora convalescenza; speriamo Il fatto è che se la appros simativa preparazione aveva pesato negativamente lo scorso anno, adesso le scuse sono ridotte all'osso. Può farlo sol-

palle-gol. Forse la migliore

partita di questa stagione.

Presentata la

Stella Azzurra

nuovo l'alienatore e nuova la cop-

pia dei giocatori americani, la Stel-

la Azzurra, una delle due socie-

tà maschili di pallacanestro roma

ne che disputeranno la serie A/1,

è stata presentata ieri con la sua

alcun abbinamento. Tuttavia sono

in corso trattative per l'accordo

con un altro « sponsor » (l'anno

scorso era la Perugina) il cui an

nuncio, come ha detto il neo pre-

sidente Carlo Fallani (subentrato

a Luciano Acciari, eletto presiden-

te della Lega) potrebbe essere fat-

to quanto prima, ovvero anche en-

tro domenica quando comincerà i

no della società ha toccato an-

che i quadri tecnici, poiché il nuo-

vo allenatore sarà Carlo Certioni

per molti anni il « vice » di Gian-

carlo Primo alla guida della na-

Per quanto riguarda l'assetto

della squadra sono stati conter-

mati gli innesti dei nuovi acquisti italiani: Antonio Rodà, Playmaker,

27 anni, proveniente dalla Xerox

di 25 anni proveniente dalla Reyer

di Venezia, e dei due americani:

ala, di 26 anni, metri 2,02, prove-

niente dagli Indiana Pacers e il ne-

Milano; Stefano Gorghetto ala,

bianco Steven Green Michael,

zionale maschile.

valori del campionato, ma spesso li sviliscono Ma va pure notato che gli uomini nuovi stanno crescendo adesso Il trapasso di generazione è sempre un trauma. Eppoi soltanto RFT (6 su 6), RDT (4 su 4), Cecoslovacchia (4 su 4) e Francia (4 su 4), hanno fatto meglio delle italiane (l'Inghilterra su 7 ne ha piazzate 4). Non ci sem-

Dopo «Friuli» e «Veneto» successo anche nell'«Emilia»

Volata a Bologna: Moser su Gavazzi

Contini terzo, Beccia quarto - Saronni, che sostiene di essere stato danneggiato dalla folla, si è classificato soltanto decimo

BOLOGNA - Tre corse, tre vittorie. Si, dopo il Giro del Come s'è imposto Moser?

tore a ripetizione gro Wilson Washington, ala-pivot, di 25 anni, metri 2,05, prove-

Dal nostro inviato

Friuli e il giro del Veneto, il signor Moser s'aggiudica anche il giro dell'Emilia e adesso gli rimane da vincere il «Lombardia» per andare in vacanza a cuor contento. E' un Moser che ha fatto discutere, che ha perso vergognosamente la battaglia per i campionato mondiale, un Moser che ha recitato il « mea culpa », che si è ripreso, che è tornato a galla, e siccome la classe non si cancella quando è accompagnata dalla lucidità, ecco Francesco vinci-

Con una volata prepotente e dopo aver controllato ogni mossa dei rivali. Come ha perso Saronni? Ha perso malamente. Sembra strano, ma Saronni è soltanto decimo in una pattuglia di ventun classificati col medesimo tempo. e non si capisce se il cagazzo ha shagliato mossa oppure se ha patito un ondeggiamento di cui parliamo nelle note di cronaca. Sta di fatto che nella scia di Moser c'è ancora il buon Gavazzi. Insomma,

I Giochi della Gioventù si concludono festosamente oggi

Assegnate le ultime medaglie

Nostro servizio GENOVA - Si chiude oggi, con la tradizionale sfilata dei rappresentanti di tutte le regioni italia-ne e della repubblica di San Marine è della repubblica di 32n mari-no, l'XI edizione dei « Glochi del-la Gioventù ». Ieri mattina, nella penultima tornata delle gare, una litta pioggia non ha impedito il normale svolgersi delle finali previste: soltanto le gare di vela, per il mare mosso, hanno dovuto su-bire qualche rinvio, recuperato però nel corso della giornata. A Genova e negli altri centri della Riviera Ligure interessati, palestre, piscine e stadi, sono meta ogni rito più o meno fascinoso, I giorno di centinaia di ragazzi im-

pegnati nelle varie discipline.
I Giochi hanno procurato un notevole afflusso di persone in Liguria, che sono state ospitate in un centinaio di alberghi della regione: notevole la partecipazione dunque alle numerose iniziative colla-terali organizzate dagli enti promotori e dat comune. Anche ieri le gare hanno impegnato centinaia di studenti: la Lombardia, nelle varie discipline, si è già aggiudicata otto medaglie d'oro. La Vat d'Aosta invece, ha conquistato la prima giusto ieri, con la prova della sedicenne Silvia Gamba, che

nel salto in alto ha scavalcato l'as-

sicella posta a un metro e 74 cen-

ti, hanno vinto tre medaglie d'oro nei 110 ostacoli, nel lancio del disco e nella staffetta 4 x 100 femminile. Anche la Calabria, rappresentata da Saverio Loria nella marcia, ha avuto la sua medaglia. e E' una vera stortuna — ha com-mentato ieri Tommaso De Capua, giunto da Arorosi, in previncia di Benevento, chec gareggia nel sal-Benevento, che gareggia nel salnon si possa praticare di più l'atletica leggera. I praticanti sono aumentati, ma le strutture sono insufficienti ».

Elio Scroscero

Crepaldi?

cocuzzoli di Bologna, tre conel centro storico di Bologna, il signor Saronni ha decuzzoli, tre ciliegine che inviluso, ma sono in molti a pentano alla lotta. De Vlaeminck non ha fantasia e si ferma sare che tornerà a galla il 13 ottobre, quando suoneranno sul più bello. le trombe del giro di Lom-Sul monte Donato tentano bardia, quando dovrà contra-Barone, Panizza, Parsani, Cestare Hinault, Zoetemelk e ruti e butta acqua sul fuoco

compagnia in una cavalcata Battaglin, Tenta Beccia con che siglerà un anno di ciclil'intenzione di prendere slancio sulle rampe di Paderno, però s'oppone nuovamente Il giro dell'Emilia festeggia-Battaglin. E la terza ciliegiva la sessantaduesima ediziona? La terza ciliegina (quelne. Moita folla all'arrivo e tanti applausi strada facendo. la di Paderno) non trova nessun goloso e cosi abbiamo una Siamo partiti con 114 concorrenti fra i quali figurava anconclusione abbastanza numerosa. In extremis cercano di che il pistard Turrini, in lizsquagliarsela Pozzi e D'Arza per aggiudicarsi i premi cangelo, ma Panizza è uno volanti collocati nel lungo sveltino. tratto di pianura. Era una uno scudiero di giornata limpida e calduccia. Moser che blocca uno e l'altro. Infine Masciarelli (altro città, paesi e villaggi ci venivano incontro col loro entu-Gregario di Moser) zittisce Barone, e siamo ormai a mez siamo e faceva notizia uno spunto di De Vlaeminck, Boszo chilometro dal traguardo, sant, Fossato e Sigurotti. Poi siamo in p:ena a bagarre. siamo sul rettilineo di via nel tran tran e nella noia Indipendenza. Il telone è in rimbalzavano i nomi di Giorgini e Crepaldi, due gariballeggera salita, il fondo in pa dini accreditati di 5'30" a Cavè richiede potenza e Moser sbuca di forza ai direcento stelfranco E proseguendo ecco le prime colline, ecco Crecinquanta metri. Gavazzi dà l'impressione di poter rimon paldi ancora pimpante e Giorgini prossimo alla resa. Dopo tare, ma nel momento culmi Montemaggiore c'è il Mongarnante il bresciano alza il braccio con un gesto che sembra dino, c'è Contini che suona la svedia si campioni, c'è Jo voler mandare al diavolo un rivale troppo armato. Terzo hansson vittima di un capi-Contini, quarto Beccia, Quintombolo in discesa e costretto ad abbandonare. S'annunto Ceruti, e Saronni? Saroncia l'arramp cata di Monzuni è rimasto in trappola. Sa no, ora dolce, ora cattiva e ronni protesta. « Mi ha dan neggiato la gente che stava in mezzo alla strada. Ho deviato, ho perso la ruota di Gavazzi e addio volata. Sa-

Crepaldi merita un evviva perchè è al comando anche sulla terza cima, un evviva perchè la sua fuga dura un centinaio di chilometri, esattamente sino al cartello che indica Loiano. E' il quarto dislivello e avanzano Amadori e Vandi, Panizza, Contini e Baronchelli, avanza pure D'Arcangelo e con questo sestetto puntiamo su Rastignano. E' una picchiata ubriacante, il vantaggio di Amadori e soci (39") è piccolo, dietro sono rimasti in pochi, ma quei pochi vengono sollecitati da Moser e quando mancano venticinque chilometri le sei lepri vengono raggiunte

dai ventun cacciatori.

Il finale un'altaiena sui

Gino Sala

ronni non convince e Moser

aggiunte: « Beppe era troppo

indietro, non poteva hatter-

L'ordine d'arrivo

1) Moser (Sanson) che compie Km. 236,500 in 6 ore 01' alla media oraria di Km. 39,889; 2) Gavazzi (Zonca Santini); 3) Contini (Bianchi Faema); 4) Beccia (Mecap Honved); 5) Ceruti (Magnillex); 6) Sefton (Ausl-Zonca Santini); 7) Svi (Zonca Santini); 8) GB Baronchelli (Magnillex); 9) Vandi (Magnillex); 10) Amadori (Sapa) tutti col tempo del

sconfitta di Perugia. trasferta soffre troppo.

ché la squadra di Ferrara è Sampdoria.

no dei mestieranti.

so in casa con l'Arezzo.

fermo con il detentore Micke. e nella velocità con lo stesso Micke e con Hotzan. bero anche trovare un posto sul podio Specie il parmense Mantovani, al primo anno di milizia nella categoria juniores, se avrà ritro-

i seniores destò grande im

pressione nella trasferta in

Germania Ovest, dovrebne

guardo all'inseguimento. Senno inizio i mondiali di cicliza velleità in quello indivismo juniores che si concludeduale, viceversa il quartetto, ranno con la prova in linea almeno stando ai tempi fatsu strada il giorno 13 ottobre. ti registrare in allenamen-Alla manifestazione partecito, dovrebbe piazzarsi dal pano una cinquantina di na terzo al quinto posto. L'insezioni, tra cui naturalmente rimento all'ultimo momenl'Italia, la quale vuole canto di Casagrande, cioè di un cellare i non certo esaltanti vero inseguitore, al posto di risultati ottenuti nella scor-Flaminio, corridore scelto per l'individuale a punti, pove non riusci ad accapartartrebbe senza dubbio far pensi nemmeno una medaglia di dere la bilancia più verso il podio. Staremo a vedere. Nelle due prove su strada, anche perché sorretti da una grande tradizione, partiamo nel ruolo di sicuri protagoni-

vince passa il turno e chi | natta e Paolo Bertolucci. To-

I giovani ciclisti domani a Buenos Aires

ai mondiali juniores

Anche quest'anno, però, la lotta alle medaglie più ambite sarà ristretta alla RDT e all'URSS che, specialmente su pista, non dovrebbero temere sti. Specie nella corsa in lialcuna insidia. In particolar modo la RDT non dovrebbe nea possiamo « gettare » nelfallire il titolo nel km da la mischia l'emiliano Molinari, vincitore a maggio della Piccola Corsa della Pace. La cronosquadra di 70 km., In queste due specialità le invece, non dovrebbe sfuggisperanze italiane sono ripo re all'URSS. Mancherà molste su Mantovani. Sassi e lto probabilmente la DDR Marzocchi, un lombardo e che, nell'impossibilità di frondue emiliani, i quali potreb | teggiare il quartetto sovietico, ha preferito rinunciare. Almeno da quanto è tra-

pelato in queste ore di vi-Da parte nostra, esclusa vato la condizione di un paio la DDR, si potrebbe sperare nel secondo terzo piazzadi mesi addietro, quando con

mento.

Massimo Halasz

perde si prepara per l'anno | nino Zugarelli e Gianni ! Ocleppo faranno le riserve, pronti a scendere in campo ma con esilissime speranze di farlo davvero. E d'altronde per i due esclusi è denaro sonante intascato solo per mettere i piedi in campo sabato per la cerimonia di

Davis: ce la faranno gli azzurri?

L'Italia, in caso di vittoria, affronterà nella finalissima la vincente di Australia-Usa in programma da oggi a Sidney - Barazzutti

e Smid saranno i primi a scendere in campo, seguiti da Panatta-Lendl - Nei sette precedenti incontri una sola vittoria italiana

apertura. Il sorteggio ha detto che Corradino Barazzutti e Tomas Smid daranno il via alle danze stamane, sui campi del Foro Italico, alle 10,30. Li seguiranno Adriano Panatta e il giovinetto Ivan Lendl. Il sorteggio, curiosa-mente, è diventato un rito Le «speranze» italiane che garantisce auspici più o meno infallibili a seconda di chi designi. Pare che Barazzutti, subito in trincea, sia buon auspicio: perché se vince obbliga Panatta a non esser da meno. E se perde costringe l'ex campionissimo a rimediare. In realtà il 50rteggio è un gioco velenoso che si limita a costruire psi-

Corradino quest'anno non ha vinto molto, salvo a Pa dova, negli « assoluti », dove ha respinto con pena l'assalto di Gianni Ocleppo e al torneo di Palermo dove ha raggiunto la finale attraverso il massacro del povero Panatta. Ma in finale Bjorn Borg lo ha sterminato Quel la finale era comunque un successo. Il ragazzo ha però vinto molto in « Davis » dove ha confermato di avere un talento perfino magico Con Smid però correrà rischi immensi: sulla terra rossa infatti non l'ha mai battuto. Il cèco è solido, possente, bello a vedersi. Per batterlo bisogna romperlo e Barazzutti è particolarmente predi-

sposto a operazioni simili. Ma sarà dura comunque. Panatta starà a guardare cullandosi la nevrosi di colui che sta in squadra più perché amato - e tifato - che perché efficiente. E poi tro verà Ivan Lendl, 19 anni, estro e talento. Con Lendl si può anche perdere, se appe na la mischia si manterrà su livelli sereni. Se diventerà « bagarre » per il povero ra gazzo sarà buio subito. Pa natta comunque, al di là del se Corrado perde può raddrizzare la barca; se Corrado vince può contribuire ad affondare in anticipo le speranze boeme. Attenzione però: la squadra cecoslovacca è l'espressione di un tennis abituato a tutto, nato com'è in un Paese che intende questo sport non un privilegio ma un'espressione di massa. Il tennis cecoslovacco è sempre stato solido e talvolta ha perfino espresso campioni che han vinto a Wimbledon (Jaroslav Drobny e Jan Kodes). Qualsiasi vittoria azzurra, anche quella più rotonda. si sarà comunque espressa

sta in una condizione felice:

con asprezza. Italia e Cecoslovacchia si sono affrontate sette volte: sei volte han vinto i nostri ospiti odierni e una volta noi (il primo confronto, nel lontano 1928). Il programma: oggi, a partire dalle 10,30 (e in Tv) Barazzutti-Smid e Panatta-Lendl. Domani. dalle 13,30 Panatta-Barazzutti contro Kodes-Lendl (formazioni indicative, ma in pratica immutabili, che potranno essere modificate). Domenica, dalle 11,30 Barazzutti-Lendl e Panatta-Smid.

Remo Musumeci di 25 anni, metri 2,00, pi niente dai New Jersey Nets.